

CONTO CONSUNTIVO DEL CREA ESERCIZIO 2023

Relazione del Presidente

BILANCIO

Il conto consuntivo 2023 dell'Ente è stato redatto in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 3 del nuovo Statuto, approvato con Decreto Interministeriale n. 0007439 del 9 gennaio 2024 dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che prevede la deliberazione del rendiconto generale dell'esercizio entro il 31 maggio e dell'art. 47 e seguenti ex Titolo V del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (delibera CdA n. 112 del 12 ottobre 2022) in corso di aggiornamento.

Le risultanze finali dell'esercizio 2023 sono così riepilogate:

Tit.	ENTRATE	Previsioni definitive 2023	Accertato 2023
II	Trasferimenti correnti	178.533.611,10	180.951.812,76
III	Entrate extratributarie	18.249.198,81	22.768.363,97
IV	Entrate in conto capitale	8.691.737,16	9.256.904,83
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
VI	Accensione Prestiti	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	73.384.658,22	84.046.885,23
	Totale entrate di competenza	278.859.205,29	297.023.966,79
Tit.	USCITE	Previsioni definitive 2023	Impegnato 2023
I	Spese correnti	306.575.080,62	183.071.338,97
II	Spese in conto capitale	40.223.477,00	12.891.794,24
III	Spese per incremento attività finanziarie	9.000,00	7.156,14
IV	Rimborso Prestiti	496.918,02	496.918,02
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	73.384.658,22	84.046.885,23
	Totale uscite di competenza	420.689.133,86	280.514.092,60

La gestione di competenza dell'esercizio 2023 chiude con un avanzo finanziario di € 16.509.874,19 determinato dal saldo tra l'avanzo finanziario pari a € 20.648.837,76 di parte corrente, il disavanzo di parte capitale pari a € 3.634.889,41 e il disavanzo di parte corrente pari ad € 504.074,16 dei quali € 7.156,14 relativi alle attività finanziarie ed € -496.918,02 relativi all'accensione/rimborso di prestiti.

		Avanzo finanziario di parte corrente
Risorse accertate al Tit. II Entrate correnti e Tit. III Entrate extratributarie	203.720.176,73	20.648.837,76
Risorse impegnate al Tit. I Uscite correnti	183.071.338,97	
		Disavanzo finanziario di parte capitale
Risorse accertate al Tit. IV Entrate in c/capitale	9.256.904,83	-3.634.889,41
Risorse impegnate al Tit. II Uscite in c/capitale	12.891.794,24	
		Disavanzo finanziario per attività finanziarie
Risorse accertate al Tit. V Entrate da riduzione di attività finanziarie e Tit. VI Accensione Prestiti	0,00	-504.074,16
Risorse impegnate al Tit. III Spese per incremento attività finanziarie e Tit. IV Rimborso Prestiti	504.074,16	
Totale avanzo finanziario competenza 2023		16.509.874,19

ANALISI DELLE VOCI FINANZIARIE

ENTRATE

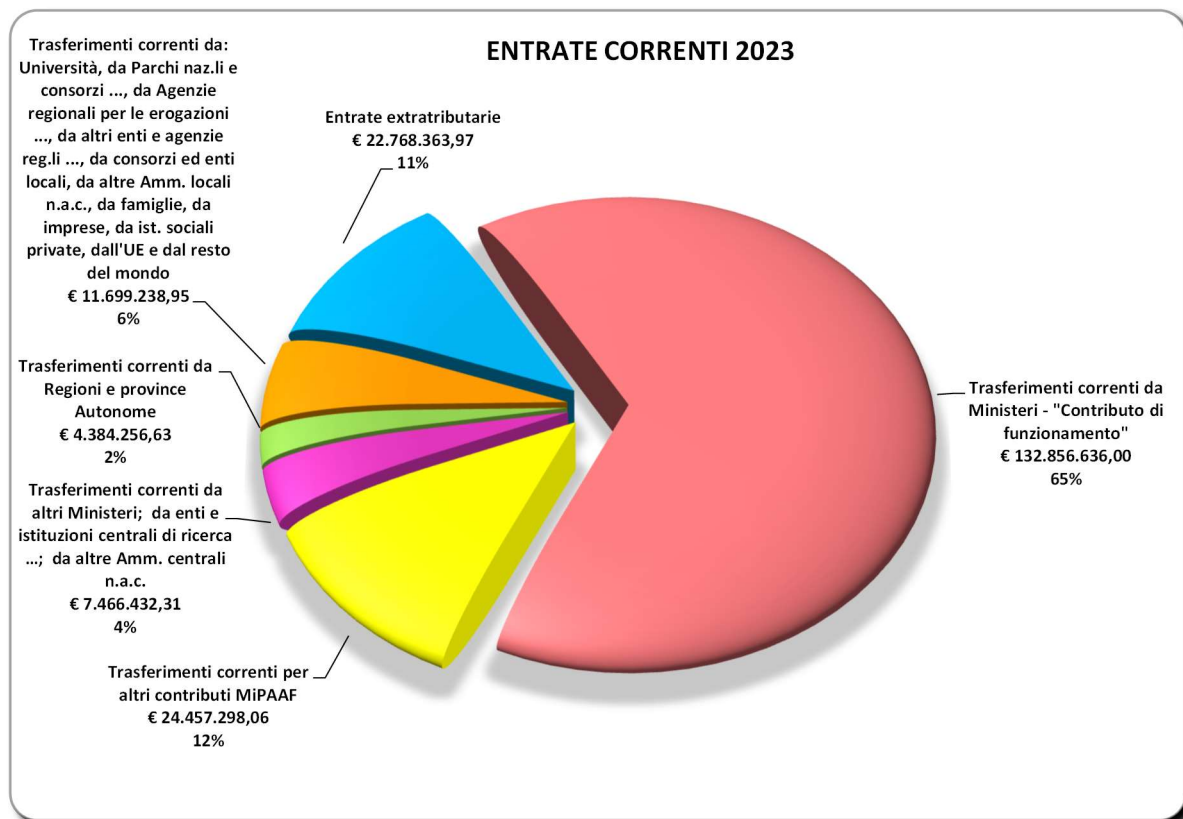
L'Ente nel 2023 ha accertato entrate correnti, entrate in c/capitale e per partite di giro per un importo complessivo pari ad € 297.023.966,79. Il totale riscosso ammonta a € 282.237.240,07 determinato per € 228.820.600,72 da somme rimosse in c/competenza e per € 53.416.639,35 da somme rimosse in c/residui.

Come noto, l'impostazione del bilancio dell'Ente prevede un unico CRAM di primo livello, tuttavia, al fine di fornire un'informazione più dettagliata, nella tabella che segue vengono illustrati i dati relativi agli importi accertati e rimosse dall'Amministrazione centrale e dai Centri di ricerca.

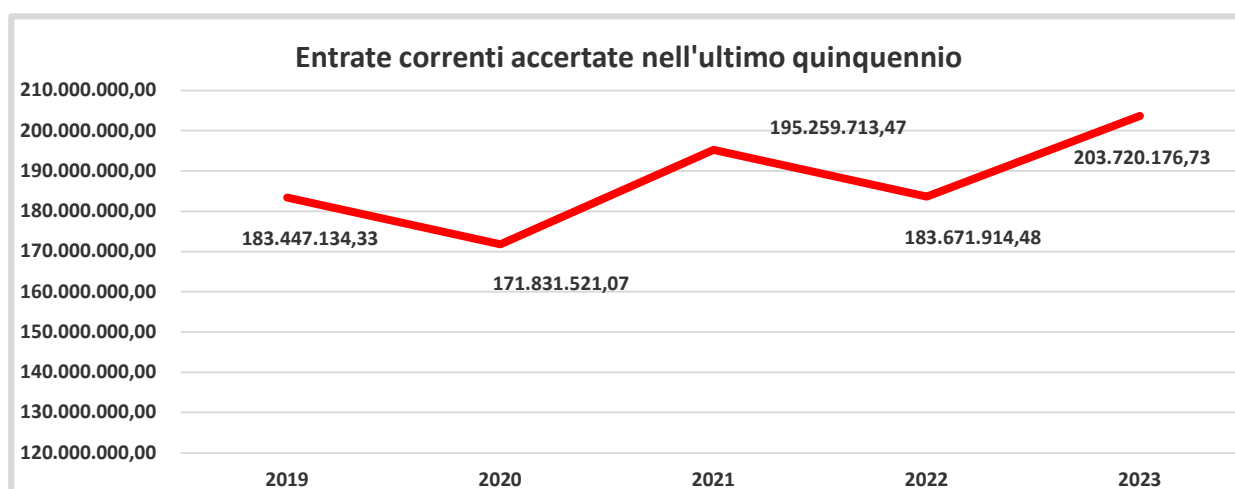
	Accertato 2023	Riscosso c/competenza 2023	Riscosso c/residui 2023	Totale riscosso 2023
Amministrazione centrale	179.256.208,73	177.854.034,36	1.754.977,42	179.609.011,78
Centri di ricerca	117.767.758,06	50.966.566,36	51.661.661,93	102.628.228,29
Totale	297.023.966,79	228.820.600,72	53.416.639,35	282.237.240,07

Dati comprensivi delle partite di giro

Con riferimento, in particolare, alle entrate correnti accertate nel 2023, si ritiene utile riportarne l'incidenza relativa in funzione della categoria di appartenenza:



L'entrata per "Trasferimenti correnti da Province, da Comuni e da Unioni di Comuni" (euro 16.950,00) non trova rappresentazione nel grafico considerata la percentuale di incidenza pari a zero.



La tendenza positiva registrata nel 2023 è dovuta all'incremento delle entrate per altri contributi MASAF. Il 2023, infatti, presenta entrate correnti accertate per € 24.457.298,06 a fronte di un

accertato 2022 pari ad € 8.198.196,13 con un incremento pari al 19,8%, all'incremento delle entrate correnti da Regioni e Province Autonome con un accertato pari ad € 4.384.256,63 a fronte di un accertato 2022 pari ad € 2.753.058,67 con un incremento pari al 59%, all'incremento delle entrate correnti da Amministrazioni Locali, Enti di Previdenza, Imprese, Istituzioni Sociali Private, UE e Resto del Mondo pari ad € 11.699.238,95 a fronte di un accertato 2022 pari ad € 7.582.983,93 con un incremento pari al 54% e alle entrate extratributarie per € 22.768.363,97 a fronte di un accertato del 2022 pari ad € 21.412.048,01 con un incremento pari al 6%.

Per quanto concerne il contributo statale riconosciuto all'Ente con la legge di bilancio di previsione dello Stato del 29 dicembre 2022, n. 197 per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, è stato previsto, nello stato della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al capitolo 2084 una dotazione di € 130.134.403,00.

Successivamente con Decreto del Ministero del Tesoro n. 14590 del 1° agosto 2023 è stata apportata una variazione incrementativa di € 2.722.233,00 del capitolo 2084, incremento previsto sia per l'anno finanziario 2023 sia per il triennio 2023-2025.

Il totale del contributo statale assegnato al CREA per l'anno 2023 ammonta ad € 132.856.636,00.

Contributo statale riconosciuto nell'ultimo quadriennio

2020	2021	2022	2023
122.134.403,00	127.134.403,00	130.134.403,00	132.856.636,00

USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti Titoli principali:

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Spese correnti	306.575.080,62	183.071.338,97	147.928.922,19
II - Spese in conto capitale	40.223.477,00	12.891.794,24	4.522.024,54
III - Spese per incremento attività finanziarie	9.000,00	7.156,14	6.631,52
IV - Rimborso Prestiti	496.918,02	496.918,02	496.918,02
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	73.384.658,22	84.046.885,23	59.858.162,42
Totale uscite di competenza	420.689.133,86	280.514.092,60	212.812.658,69

Le somme impegnate dal CREA ammontano ad € 280.514.092,60 mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 212.812.658,69 e quelle pagate in c/residui ad € 51.644.123,32 per un totale pagato di € 264.456.782,01.

Le uscite appaiono così suddivise:

	Impegnato 2023	Pagato c/competenza 2023	Pagato c/residui 2023	Totale pagato 2023
Amministrazione centrale	175.189.996,19	154.104.017,65	19.720.866,14	173.824.883,79
Centri di ricerca	105.324.096,41	58.708.641,04	31.923.257,18	90.631.898,22
Totale	280.514.092,60	212.812.658,69	51.644.123,32	264.456.782,01

Dati comprensivi delle partite di giro

La parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese del personale di ruolo riconducibile alla gestione ordinaria e, in particolare, alle categorie “retribuzioni lorde”, “contributi sociali a carico dell'ente” e “imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente” di pertinenza dell'Amministrazione centrale.

RESIDUI

Ai sensi dell'art. 49 del RAC la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni viene così modificata:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale all'1/1/2023	Variazioni 2023	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2023	Residui attivi sorti nell'esercizio 2023	Somme da riscuotere al 31/12/2023
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministrazione Centrale	9.412.671,86	-1.192,94	1.754.977,42	7.656.501,50	1.402.174,37	9.058.675,87
2. Strutture di Ricerca	229.662.042,09	-5.370.912,60	51.661.661,93	172.629.467,56	66.801.191,70	239.430.659,26
Totale	239.074.713,95	-5.372.105,54	53.416.639,35	180.285.969,06	68.203.366,07	248.489.335,13

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2023	Variazioni 2023	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2023	Residui passivi sorti nell'esercizio 2023	Somme da pagare al 31/12/2023
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministrazione Centrale	47.707.045,53	-3.635.137,10	19.720.866,14	24.351.042,29	21.085.978,54	45.437.020,83
2. Strutture di Ricerca	75.489.315,19	-2.005.705,66	31.923.257,18	41.560.352,35	46.615.455,37	88.175.807,72
Totale	123.196.360,72	-5.640.842,76	51.644.123,32	65.911.394,64	67.701.433,91	133.612.828,55

I complessivi residui attivi al 31/12/2023, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 248.489.335,13.

I complessivi residui passivi al 31/12/2023, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 133.612.828,55.

Avanzo di Amministrazione

L'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2023 è pari a € 216.508.539,98, come si desume dalla tabella che segue che riporta anche i dati relativi all'avanzo presunto definito in sede di redazione del bilancio preventivo 2024. In particolare, l'avanzo disponibile rispetto alle previsioni registra un aumento da € 11.743.798,00 a € 17.784.494,16.

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024			
	Presunto al 31/12/2023	Definitivo al 31/12/2023	differenza +/-
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	67.145.000,00	68.022.989,24	877.989,24
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.550.000,00	4.000.000,00	2.450.000,00
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa quota annua da restituire	10.946.958,00	10.946.958,18	0,18
	79.641.958,00	82.969.947,42	3.327.989,42
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	83.351.578,00	83.229.264,78	-122.313,22
Avanzo gestione aziende agrarie	1.459.755,00	2.319.076,01	859.321,01
Ordinario vincolato in spese conto capitale	13.746.947,00	15.820.737,15	2.073.790,15
Ordinario vincolato per spese di personale, spese per la sicurezza e cap.spese generali progetti	13.126.143,00	14.385.020,46	1.258.877,46
	111.684.423,00	115.754.098,40	4.069.675,40
Parte disponibile			
Ordinario distribuito	11.743.798,00	17.784.494,16	6.040.696,16
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2024	0,00	0,00	0,00
TOTALE	203.070.179,00	216.508.539,98	13.438.360,98

ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'attività scientifica e progettuale del CREA nel 2023 conferma gli sviluppi già registrati nel 2022, convalidando la collocazione del CREA quale primo Ente di ricerca italiano nel settore agroalimentare.

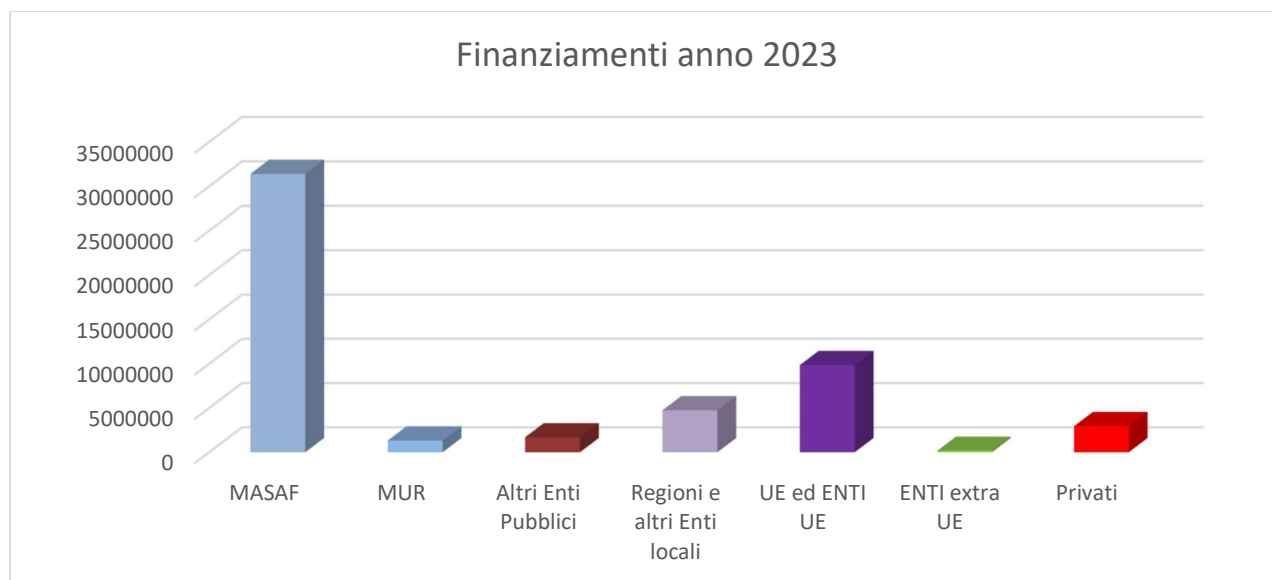
L'Ente è stato in gran parte impegnato in attività svolte per conto o in collaborazione con il MASAF. Tali attività sono state avviate a seguito della partecipazione a procedure competitive o della stipula di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/'90. L'Ente ha partecipato ancora ad iniziative progettuali derivanti dalla precedente programmazione 2014-2020 con particolare riferimento ai bandi regionali dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 e dei Programmi Europei Horizon 2020 e LIFE, oltre che a quelle avviate con la nuova programmazione 2021-2027 e, in particolare ai bandi di Horizon Europe, aggiudicandosi un buon numero di finanziamenti. Una parte marginale delle attività è invece da ricondurre a finanziamenti assegnati per lo più su commissione di Enti privati. Dall'analisi dei dati esposti più avanti emerge

come l'Ente continui a mantenere un importante livello di produzione progettuale, confermando la propria capacità di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese quelle derivanti da bandi internazionali.

I dati finanziari riportati attengono a provvedimenti e, più in generale, ad atti di impegno assunti nel 2023 nei confronti del CREA da parte dei diversi soggetti finanziatori, pubblici o privati. Tali dati non sono del tutto coincidenti con quelli inseriti tra le entrate di bilancio accertate, in quanto non ricomprendenti ulteriori entrate collegate alla ricerca (analisi, indagini sperimentali *et similia*) e, soprattutto, in quanto i finanziamenti assegnati nel corso dell'ultima parte dell'anno di norma vengono accertati in bilancio nell'esercizio finanziario successivo.

Progetti avviati nel 2023, in corso di attuazione

Il 2023, conferma, come già nei precedenti esercizi, come la parte prevalente dei finanziamenti per progetti di ricerca acquisiti dal CREA provenga dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste. I finanziamenti attribuiti al CREA da organismi Privati si confermano in sostanza stabili rispetto a quanto già avvenuto negli ultimi anni, con un numero di progetti finanziati in linea con l'anno passato. I finanziamenti derivanti dalle Regioni e dalla Commissione europea hanno negativamente risentito del periodo ormai in fase terminale della programmazione comunitaria, per il settennio 2014-2020 e dei fondi residui da utilizzare, prima della partenza della nuova programmazione 2021-2027.



Il grafico soprariportato evidenzia l'entità e la relativa ripartizione per soggetto finanziatore dei fondi acquisiti dal CREA nel corso dell'anno 2023 il cui importo registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente.

Il MASAF ha finanziato 30 progetti, riconducibili a tematiche d'interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e della bioeconomia, per un importo totale pari a € 31.399.074,34. Tale importo include anche finanziamenti relativi a procedure di affidamento non competitive.

I contributi concessi dal MUR ammontano a € 1.323.262,40, e sono relativi ai programmi PRIMA

Section 2, call 2021, PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e alla partecipazione dell'Ente al PNRR Missione 4 Componente 2 - questi ultimi più in dettaglio illustrata di seguito.

Dalle Regioni e altri Enti locali sono stati finanziati 70 progetti per un totale di € 4.739.545,23 che hanno riguardato principalmente la coda dei fondi derivanti dalla programmazione 2014-2020 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), mentre da altri Enti pubblici sono stati finanziati 30 progetti, per un totale di € 1.689.840,63 in prevalenza acquisiti attraverso procedure di affidamento non competitive.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati da Enti dell'Unione Europea e da Enti extra Unione europea hanno riguardato, specificatamente, per gli Enti UE i programmi LIFE, Horizon 2020, PRIMA Section 1 ed altri Bandi derivanti dalla medesima programmazione 2014-2020, per un importo totale di € 9.841.091,79, corrispondente ad un totale di 32 progetti, mentre da Enti extra UE sono stati finanziati 2 progetti per un importo totale pari a € 155.076,25, tramite procedure di affidamento non competitivo.

Le entrate derivanti da finanziamenti concessi da soggetti privati risultano pari a € 2.940.044,71 e sono riconducibili a un totale di 68 progetti.

Progetti presentati nel 2023, in fase di valutazione

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dai Centri di ricerca nel corso del 2023, ripartite per Ente e/o categorie di Enti finanziatori.

Riepilogo Proposte progettuali presentate - anno 2023			
Ente finanziatore	N. progetti	Quota Finanziamenti richiesti per il CREA	Valore medio dei singoli progetti
MASAF	22	24.535.463,80	1.115.248
MUR	7	331.400,00	47.342
Altri Ministeri	4	215.500,00	53.875
UE ed Extra UE	53	10.911.917,92	205.885
Regioni e altri Enti locali	30	2.322.847,08	77.428
Enti pubblici	22	1.139.336,96	51.788
Enti Privati	24	939.483,09	39.145
TOTALE	162	40.395.948,85	

Nell'anno 2023 si è registrata una buona attività di presentazione da parte dell'Ente anche a valere sui fondi messi a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 che ha consentito in media una richiesta di finanziamento simile all'anno passato in riferimento ad un numero totale di 162 proposte presentate dal CREA.

Ciò premesso, i numeri esposti rendono ragione di una lodevole propensione della comunità scientifica dell'Ente a competere, ove possibile, per l'acquisizione di fondi, che ha determinato per il CREA un potenziale volume di acquisizione finanziaria pari a € 40.395.948,85.

Si conferma anche per il 2023 la significativa partecipazione del CREA a bandi di ricerca internazionali, che rappresentano una delle categorie in cui è più alto il numero di proposte presentate, a conferma della capacità di networking internazionale dell'Ente indice di una positiva vocazione internazionale nel contesto sempre più competitivo della ricerca europea.

I dati esposti confermano quindi l'ormai consolidata capacità della comunità scientifica dell'Ente di presentare proposte progettuali in ambito europeo. In tale contesto, si evidenziano, per maggiore rilevanza, i programmi Horizon Europe, LIFE 2021-2027, EUROPE AID, COST e Bando PRIMA Section 1 ai quali, si affiancano altri strumenti di finanziamento previsti dal FP Horizon Europe. In sintesi, sono state presentate dal CREA 44 proposte per progetti di ricerca europei, per una richiesta di finanziamento di € 9.164.096,92. A queste vanno aggiunte 9 proposte progettuali presentate ad Enti internazionali ed extra UE per una richiesta di finanziamento totale pari a € 1.747.821,00.

Le proposte progettuali presentate al MASAF, hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi al settore vitivinicolo, Green ERA-HUB 2023, oltre alla stipula di diversi Accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 e ad affidamenti mediante procedure non competitive per un numero di 22 progetti che ha comportato una richiesta di finanziamenti/contributi totale pari a € 24.535.463,80.

Le domande di finanziamento sottoposte al MUR, anche nel 2023, hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi ai programmi NBFC – National Biodiversity Future Center e PRRIN per n. 7 progetti per un importo totale di richiesta finanziamento pari a € 331.400,00.

Le proposte progettuali sottoposte alle “Regioni e altri Enti locali” sono principalmente rappresentate dalla partecipazione ai Bandi emanati per i Piani di Sviluppo rurale PSR della programmazione 2021-2027 e ad accordi di collaborazione e hanno riguardato un totale di 30 proposte progettuali per una richiesta di finanziamento complessiva di € 2.322.847,08.

L'Ente, infine, ha intercettato come sempre la domanda di ricerca proveniente dal mercato, acquisendo dai Soggetti privati un importo totale pari a € 939.483,09 a fronte di 24 proposte progettuali presentate.

Partecipazione del CREA al PNRR

Il CREA, attraverso il coinvolgimento della quasi totalità dei suoi 12 Centri, nel corso del 2023 ha continuato a svolgere le attività dei progetti finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR.

In particolare, all'interno della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 la cui realizzazione è affidata al Ministero dell'Università e della Ricerca MUR, il CREA continua ad essere attivamente coinvolto in diversi casi anche quale Socio fondatore dell'Organismo attuatore “HUB”, con il ruolo operativo di “affiliato” agli SPOKE rappresentati da Università o EPR vigilati dal MUR.

Di seguito si elencano i “progetti” cui partecipa il CREA:

Due Centri Nazionali denominati:

1. *National Research Centre for Agricultural Technologies* (Agritech) Coordinato dall'Università degli studi Federico II di Napoli;
2. *National Biodiversity Future Center* (NBFC) Coordinato dal CNR;

Due Ecosistemi dell'Innovazione:

1. *Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement* (Tech4You) Coordinato dall'Università della Calabria;
2. *SiciliAn MicronanOTech Research And innovation Center* (SAMOTHRACE) Coordinato dall'Università di Catania;

Un Partenariato esteso denominato “*ON FOODS*” Coordinato dall'Università di Parma.

Complessivamente la partecipazione del CREA alle attività sopra individuate comporta un valore complessivo di finanziamento per attività di ricerca da svolgere entro il 2026, pari a € 7.606.748,58.

Ulteriori progetti nell'ambito del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) sono in corso di valutazione e/o di perfezionamento degli atti di affidamento da parte di altre amministrazioni (MASAF, MISE, Agenzia per la coesione territoriale, ecc.).

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Rapporti istituzionali e relazioni internazionali

La promozione della visibilità nazionale ed internazionale dell'Ente richiede un approccio integrato che combini diverse strategie e sfrutti le opportunità disponibili a livello globale. Le attività internazionali sono un aspetto fondamentale della ricerca scientifica moderna e aiutano gli enti di ricerca a mantenere un alto livello di competenza e a stare al passo con le ultime novità e tendenze in campo scientifico. Le attività di internazionalizzazione del CREA sono varie e mirano a promuovere la collaborazione, lo scambio di conoscenze e la partecipazione a progetti comuni a livello internazionale.

Nel corso del 2023 l'Ente ha promosso la conclusione di nuovi accordi per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca, attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative bilaterali ed internazionali. In particolare, sono stati sottoscritti n. 26 nuovi accordi dei quali n. 17 nazionali per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca in settori strategici per il Sistema Paese e n. 9 iniziative bilaterali ed internazionali. (Tabelle 1 e 2).

TABELLA 1 – ACCORDI NAZIONALI PERFEZIONATI ANNO 2023

Titolo	Decorrenza	Scadenza
Protocollo di intesa con Società Italiana della Scienza del Suolo (SISS) per l'attuazione dei programmi di ricerca e sperimentazione, informazione e formazione, di supporto tecnico, di innovazione e sviluppo, ispirati a principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	31/03/2023	30/03/2027

Accordo di collaborazione per l'istituzione di un tavolo tecnico per la gestione delle misure applicative del Regolamento Europeo Generale sulla protezione dei dati personali tra INGV e CREA	21/04/2023	20/04/2025
Accordo di collaborazione con INVITALIA per le verifiche nell'ambito delle istruttorie di cui allo strumento agevolativo "Logista Imprese" (DM 13.06.2)	27/04/2023	31/12/2026
Protocollo di intesa con Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) e Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER) per la collaborazione tecnico-scientifica in materia di gestione delle risorse irrigue	03/05/2023	02/05/2027
Protocollo di intesa (art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241) con la Regione Umbria – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per la collaborazione di natura tecnico-scientifica e politico-istituzionale volta ad approfondire, in particolare, una crescita ispirata ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle filiere produttive umbre, a partire da quella tartuficola.	06/06/2023	05/06/2028
Protocollo di intesa con Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata (AIEAA) per la ricerca e il dibattito scientifico sulla "Bioeconomia"	09/06/2023	08/06/2027
Accordo-quadro con Università degli Studi di Parma per collaborazione didattica e scientifica, anche mediante la presentazione di progetti di ricerca in collaborazione	11/07/2023	10/07/2027
Protocollo di intesa con il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino	25/07/2023	24/07/2027
Protocollo di intesa con Globus 2020 S.r.l. per lo sviluppo e innovazione in agricoltura e filiere correlate mediante il progetto di una HUB Agrifood sul territorio di Pontecagnano (SA)	29/07/2023	28/07/2027
Protocollo di intesa con Rete delle Fondazioni ITS – Ambito Agroalimentare (Rete AgrITS)	01/08/2023	31/07/2027
Accordo-quadro di collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze animali (DIVAS).	03/08/2023	02/08/2027
Protocollo di intesa con la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (CAI Agromec) per l'attuazione di programmi di ricerca e sperimentazione, informazione e formazione, di supporto tecnico, di innovazione e sviluppo	04/08/2023	03/08/2027

Accordo di collaborazione (art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241) con Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), per realizzare percorsi comuni di innovazione in favore delle piccole e medie imprese	31/08/2023	30/08/2026
Protocollo di intesa con Roma Capitale per la qualificazione e il potenziamento dell'attività progettuale in materia di sostenibilità ambientale, sicurezza e resilienza del territorio, salvaguardia del verde nel territorio metropolitano.	02/10/2023	01/10/2026
Protocollo di intesa con Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) S.p.A. e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) per la ricerca in materia di agroenergie	23/10/2023	22/10/2026
Protocollo d'intesa con Associazione Italiana Allevatori (AIA) per lo studio dei programmi genetici sulle diverse specie e razze allevate sul territorio nazionale nelle aziende zootecniche	31/10/2023	30/10/2026
Accordo Quadro con Università degli Studi della Tuscia - Viterbo per lo svolgimento in comune di attività scientifica e attività didattiche complementari alla formazione culturale di studenti, laureandi e laureati.	15/12/2023	14/12/2027

TABELLA 2 – ACCORDI INTERNAZIONALI PERFEZIONATI ANNO 2023

Titolo	Decorrenza	Scadenza
Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation con BioSense Research and Development Institute for IT in Biosystems - Republic of Serbia	21/03/2023	20/03/2028
Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation con Institute of Food Technology in Novi Sad (FINS) Repubblica della Serbia per la collaborazione nelle scienze biotecnologiche e della tecnologia degli alimenti e dei mangimi in agricoltura	23/05/2023	22/05/2028
Memorandum of Understanding (MOU) on academic cooperation with University College Dublin National University of Ireland per la presentazione di progetti di ricerca e per lo scambio di ricercatori	24/05/2023	23/05/2028

Accordo attuativo di assistenza tecnico-scientifica con l'Istituto italo latino-americano (IILA) nell'ambito del progetto "AL INVEST Verde" ("Assistenza tecnica al settore pubblico argentino nell'incorporazione di standard di sostenibilità per i fertilizzanti e stimolanti naturali per uso agricolo e per la promozione del settore, con prospettive di esportazione").	31/05/2023	30/11/2023
Memorandum of Understanding (MOU) with the Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Cientificas (CSIC) Regno di Spagna	21/06/2023	20/06/2028
Accordo-quadro con Istituto italo latino-americano (IILA) per la collaborazione in materia di cooperazione scientifica, della formazione di risorse umane, della scienza, della cultura, del rafforzamento della coesione sociale e della crescita economica sostenibile, all'interno del più generale ambito di sostegno all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e relativi Obiettivi di Sviluppo	21/06/2023	20/06/2028
Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation between the Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) and the National Institute for Agricultural Research and Development (INIDA) della Repubblica di Capo Verde	14/09/2023	13/09/2028
Memorandum of agreement on scientific and technological cooperation with University of Gafsa - Faculty of Sciences of Gafsa (FSGF) of the Tunisian Republic	25/09/2023	24/09/2028

Per quanto riguarda il rinnovo dell'Accordo Quadro con l'Istituto italo latino-americano (IILA), stipulato nel 2018, si evidenzia che accanto alle numerose attività di collaborazione realizzate finora è stato sottoscritto anche un accordo attuativo per la realizzazione di un'attività di assistenza tecnico-scientifica a favore dell'Argentina finanziato nel contesto del progetto europeo "AL INVEST Verde". Più nello specifico, le attività, concluse nel novembre scorso, hanno riguardato l'assistenza tecnica al settore pubblico argentino nell'incorporazione di standard di sostenibilità per i fertilizzanti e stimolanti naturali per uso agricolo e per la promozione del settore, con prospettive di esportazione.

Accanto alla collaborazione derivante dalla conclusione di accordi di livello nazionale, internazionale e sovranazionale, assume importanza strategica l'organizzazione di *Study-Visit* e *Working-Visit* con delegazioni provenienti dal mondo scientifico e politico di altri Paesi (Brasile, Cina, Corea del Sud, Cuba, Eritrea, India, Malesia, Taiwan, Turchia, Nuova Zelanda, Spagna, Polonia, Uzbekistan, ecc.)

Nel corso del 2023, nell'ambito del Memorandum of understanding con la FAO e le principali Istituzioni Italiane di Ricerca (IRI), il CREA ha co-organizzato e partecipato a due eventi

all'interno di incontri scientifici internazionali svoltisi presso la FAO. Più nello specifico, nell'ambito delle celebrazioni globali della Giornata Mondiale contro la Desertificazione e la Siccità è stato realizzato il 19 giugno 2023 il Convegno Internazionale *"Innovation for Drought and Agriculture"*. In aggiunta è stato anche organizzato il 19 ottobre 2023 un *"Joint Talk" on Sustainable Water Management in Agriculture* svoltosi nell'ambito del FAO Forum Internazionale *"Science and Innovation for Climate Action"*. In entrambe le occasioni, i ricercatori rappresentanti del CREA hanno presentato approcci e tecnologie per l'adattamento, la resilienza e la mitigazione dei cambiamenti climatici, dando il via a un dibattito mirato e strategico su come la scienza, la tecnologia e l'innovazione influenzano la vulnerabilità, l'impatto e le capacità per trasformare i sistemi agroalimentari e promuovere l'azione per il clima, con particolare focus sulla gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura. Sempre in ambito FAO, il CREA ha continuato ad assicurare la gestione del Segretariato di Silva Mediterranea con il distacco di un ricercatore esperto nel settore forestale.

Sempre a livello internazionale, nel 2023 il CREA ha collaborato con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alle attività preparatorie per il G7, supportandolo tra l'altro, nella preparazione della riunione dei Ministri dell'Agricoltura prevista in occasione della Presidenza italiana 2024 e, in generale, per la preparazione della componente agricola dello stesso. Considerata l'attualità e la persistenza dei fattori di fragilità del sistema agroalimentare mondiale, la sicurezza alimentare e la nutrizione sono stati i temi posti in cima all'agenda internazionale unitamente alle filiere agricole globali sostenibili, al ruolo dei sistemi agricoli nel contrastare i cambiamenti climatici (sequestro CO₂ nei suoli agricoli), alla tutela e valorizzazione della biodiversità, ad una ulteriore riduzione dei pesticidi nonché degli antibiotici nelle produzioni zootecniche (resistenza antimicrobica).

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, il CREA ha proseguito la stretta collaborazione con il Gabinetto del Consigliere Diplomatico del MASAF, fornendo il supporto tecnico – scientifico su temi specifici in occasione di incontri bilaterali e iniziative internazionali, oltre che nell'esame e definizione di accordi bilaterali ministeriali (Cina, Indonesia, Giappone, Serbia, Egitto, Canada, Iran, Sud Africa, Azerbaijan, Uzbekistan, Israele, Germania, Vietnam, Sri Lanka, Lesotho, Niger, Nuova Zelanda, Uruguay, Qatar, Tunisia, Repubblica Domenicana, Brasile, Austria, Canada, Messico, Stati Uniti d'America, Vietnam, Kuwait, Tanzania, Algeria).

Sempre in tale ambito e per il tramite del Gabinetto del Consigliere diplomatico del MASAF, il CREA è stato interlocutore di spicco per il MAECI, per l'attività istituzionale di assistenza tecnico-scientifica nelle materie di competenza. Nello specifico, è proseguita, la partecipazione ai lavori dei Tavoli tecnico-scientifici bilaterali organizzati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese della Farnesina, in occasione dell'insediamento dei nuovi addetti scientifici.

La qualificata partecipazione di ricercatori del CREA ai lavori dei numerosi tavoli tecnici e comitati a livello nazionale (Tavoli di filiera, Comitati, Commissioni, ecc.) e internazionale (FAO, OCSE, SCAR, OIV, IPC, PAC, ecc.) ha rappresentato anche nel 2023 un'importante opportunità per l'Ente di contribuire alla definizione degli indirizzi di *policy* nelle materie di competenza, assicurando al Ministero vigilante adeguato supporto specialistico e continuità di azione.

In aggiunta, nell'ottica di valorizzare e ottimizzare la qualità dell'attività istituzionale di consulenza scientifica ai diversi portatori di interesse della *governance* nazionale e internazionale

(*science-based policy advice*), il CREA anche nel 2023 ha proseguito l'attività di concertazione con altre istituzioni internazionali inerenti all'armonizzazione degli approcci e delle metodologie a livello europeo, iniziate nel 2021, co-organizzando il secondo *Advanced Training Course on Science-Based Advice in the fields of agriculture and environment* seguito da un *Co-creation workshop on science-based advice* tenutisi a Ghent, Belgio dal 29 novembre al 1 dicembre 2023. Nello specifico, il CREA ha contribuito ai lavori con sei relatori, condividendo le proprie esperienze relative alla natura e ai campi di applicazione della consulenza basata sulla scienza e le relative tecniche di comunicazione in funzione del "cliente" nazionale o internazionale che commissiona tale consulenza.

Per quanto riguarda lo *European Cooperative Programme on Plant Genetic Resources* (ECPGR), il CREA fornendo il Coordinatore Nazionale per l'Italia, ha partecipato alla 17° riunione dello *Steering Committee* tenutasi a Oeiras, Portogallo dal 30 maggio al 01 giugno 2023, che segnava la fine della Fase X e l'inizio della Fase XI. Relativamente al Catalogo Europeo delle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura (EURISCO) istituito e gestito in ambito ECPGR, il CREA attraverso il Focal Point nazionale per le risorse genetiche conservate *ex situ*, ha aggiornato il relativo Inventario Nazionale che comprende le informazioni su 57.754 accessioni vegetali conservate presso i Centri del CREA interessati e ulteriori 9 collezioni di germoplasma mantenute da altre istituzioni (CNR, Università, amministrazioni regionali e locali).

Il Catalogo è consultabile pubblicamente al link https://eurisco.ipk-gatersleben.de/apex/eurisco_ws/r/eurisco/home.

Inoltre, nel 2023, il CREA attraverso il Coordinatore Nazionale è stato coinvolto in un'attività pilota riconoscitiva finanziata in ambito di ECPGR relativa alla conservazione e all'accessibilità delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura presso le aree protette europee. Il finanziamento di tali attività proseguirà anche nel 2024 e prevede l'elaborazione di protocolli standardizzati di accesso al materiale ai sensi dei relativi accordi internazionali vigenti cui l'Italia è firmatario (Convenzione sulla Diversità Biologica, Trattato Internazionale FAO).

E' proseguito, inoltre, il supporto tecnico-scientifico prestato ad EFSA nella predisposizione di pareri scientifici, nell'assistenza scientifica e tecnica, nella raccolta di dati e nell'individuazione di rischi emergenti, in qualità di Organismo designato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) N.178/2002 a supporto dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

Infine, nel corso del 2023, il CREA è proseguita, in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)-Cairo l'attività di definizione e redazione del progetto quinquennale "*Food Safety in Egypt*", finanziato dalla Commissione Europea, e della relativa Convenzione, che sarà sottoscritta nel corso del prossimo anno.

Convenzioni, Accordi, Protocolli d'Intesa e Partecipazioni societarie

Partecipazioni societarie dell'Ente

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.gs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, con Decreto del Commissario straordinario prot. n.

113040 del 12.12.2023 è stato adottato il censimento delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente nell'anno 2022 che di seguito si riportano:

- 1) Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa;
- 2) Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola;
- 3) M2Q – Società Consortile a r.l.;
- 4) Sozoo Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnica Lombarda;
- 5) Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo – Società cooperativa consortile a r.l.;
- 6) Consorzio Vini Gioia del Colle DOP;
- 7) Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio";
- 8) Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte – Società Agricola Cooperativa;
- 9) Tech4you S.C. A R.L. Società consortile a responsabilità limitata "Tech4you" – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement".

Il sopra citato decreto unitamente alla relazione predisposta dal Direttore Generale è stato trasmesso con nota prot. n. 114159 del 14.12.2023 al Dipartimento del Tesoro del MEF e alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti

Proprietà intellettuale-industriale, trasferimento dei risultati della ricerca e servizi

Le attività del 2023 in materia di Trasferimento tecnologico hanno interessato la valorizzazione, la tutela e la diffusione dei prodotti della ricerca CREA utilizzando gli strumenti regolamentari e operativi messi a punto negli anni precedenti.

Di seguito si riportano i dati di sintesi riferiti alle principali attività realizzate nel 2023:

a) Valorizzazione della ricerca

Proprietà intellettuale

Acquisizione di nuovi diritti di proprietà industriale attraverso:

- la valutazione interna di 8 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali e di nuove varietà vegetali;
- il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di 4 nuove domande di brevetto per invenzione;
- il deposito presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO) di 11 domande di privativa per novità vegetale;
- la registrazione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di 3 domande di marchi CREA.

Aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MASAF attraverso:

- l'iscrizione di 17 nuove varietà vegetali.
- il rinnovo e la cancellazione di varietà di specie agrarie e ortive che determinano la nuova distribuzione per comparti in: 167 agrarie; 67 ortive; 257 cloni/varietà di vite; 46 cloni forestali; 258 accessioni frutticole.

Al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, la

nuova composizione del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2023 è così articolata:

- 49 titoli brevettuali per invenzione industriale;
- 190 privative per novità vegetali;
- 795 varietà iscritte ai registri nazionali per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione (registri delle specie agrarie, ortive, della vite, dei cloni forestali e delle specie frutticole).

Imprenditorialità accademica

Nel 2023 risultano attive 2 società spin-off sostenute dal CREA: SOLIOMICS s.r.l. presso il Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia di Gorizia e M-Bioma s.r.l. presso il Centro di ricerca Foreste e Legno di Rende (CS).

Trasferimento dei risultati della ricerca

Oltre ai titoli di proprietà intellettuale/industriale già citati, nel 2023 sono stati inseriti nei database del CREA 53 nuovi risultati che derivano dall'attività di ricerca, per un totale di oltre 900 risultati archiviati a partire dal 2010. I prodotti della ricerca, pur non essendo codificati, costituiscono un patrimonio di conoscenze ed esperienze trasferibile e condivisibile con le imprese dei diversi comparti produttivi, portando ad un reciproco vantaggio, da un lato per orientare in modo più adeguato alle esigenze del Paese reale le attività dell'Ente e dall'altro per consentire l'adozione di innovazioni utili agli imprenditori del settore agro-alimentare e forestale.

Questa esigenza è stata rappresentata con forza dalle Associazioni di categoria e ha visto anche nel 2023 una intensa attività nell'ambito del Protocollo d'intesa con la CIA-Agricoltori Italiani, l'AGIA-Associazione dei giovani imprenditori CIA e l'Associazione Agricoltura è Vita, con la realizzazione di 7 incontri con i giovani imprenditori agricoli per la presentazione nelle diverse sedi territoriali del CREA dei risultati e delle innovazioni che afferiscono ai diversi comparti nonché delle nuove opportunità di collaborazione nel loro utilizzo.

Sei incontri si sono svolti in Liguria, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania e Basilicata presso le sedi dei Centri di ricerca Orticoltura e Florovivaismo, Viticoltura ed Enologia, Agricoltura e Ambiente, Zootecnia e Acquacoltura, con l'intervento del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia: un settimo seminario specifico è stato effettuato su richiesta di un gruppo di imprenditori agricoli con l'intervento di un esperto del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali. In sintesi, essi hanno visto l'impegno di 56 ricercatori e tecnici di laboratorio/Azienda del CREA e la condivisione di 42 prodotti della ricerca con i 141 giovani imprenditori che hanno partecipato alle iniziative.

La stipula di un Accordo con UNIONCAMERE nel settembre 2023 ha ampliato ulteriormente le possibilità di incontro fra le esigenze delle micro, piccole e medie imprese in termini di fabbisogno di innovazione e l'offerta di soluzioni concrete da parte del CREA: per la prima volta, dopo le esperienze già avviate da UNIONCAMERE con CNR ed ENEA, è stata resa operativa una piattaforma informatica unica (Matching Impresa Ricerca-MIR), per favorire il dialogo in entrambe le direzioni e future collaborazioni, che comprende anche il settore primario grazie al coinvolgimento del CREA.

Licensing

Nel corso del 2023 sono state avviate 27 nuove procedure di valorizzazione della proprietà intellettuale/industriale dell'Ente.

In particolare, le iniziative di valorizzazione proposte dai Centri di ricerca hanno riguardato i titoli di privativa vegetale, varietà iscritte ai Registri nazionali, brevetti industriali per invenzione e materiale genetico in avanzata fase di selezione. Le scelte dei Centri in merito alle diverse tipologie di valorizzazione della proprietà intellettuale sono state in linea con la natura dell'oggetto da valorizzare, ovvero Licenze esclusive/non esclusive per la concessione dei diritti della PI già tutelata e contratti di sperimentazione per la valutazione del materiale vegetale ancora non protetto.

L'interesse manifestato dalle imprese attraverso le procedure messe a punto per consentire di accedere ai risultati prodotti dai Centri di ricerca, hanno determinato nel corso del 2023 la sottoscrizione di 64 nuovi contratti di valorizzazione delle innovazioni CREA, di cui:

- 54 licenze di concessione di privative vegetali e varietà iscritte ai Registri nazionali;
- 3 contratti per la gestione congiunta di brevetti e privative vegetali;
- 2 contratti di gestione congiunta e diffusione di brevetti e privative vegetali;
- 4 contratti per lo sviluppo congiunto di nuove varietà vegetali;
- 1 contratto di cessione di privative vegetali.

Il numero totale di contratti attivi nel 2023 è pari a 315, la relativa entrata complessiva accertata, derivante dall'attuazione ed esecuzione degli stessi, nel 2023 è risultata pari a € 1.344.837,63.

Le strutture interessate dalle entrate derivanti dallo sfruttamento della proprietà intellettuale del CREA sono di seguito elencate e per ognuna di esse viene riportato l'ammontare accertato:

<i>Centro di ricerca CREA</i>	<i>Sigla</i>	<i>Euro</i>
Cerealicoltura e Colture industriali	CREA-CI	376.592,50
Foreste e Legno	CREA-FL	113.300,00
Genomica e Bioinformatica	CREA-GB	289.946,87
Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari	CREA-IT	31.541,50
Orticoltura e Florovivaismo	CREA_OF	74.560,44
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	CREA-OFA	355.249,93
Viticoltura ed Enologia	CREA-VE	102.975,01
Zootecnia e Acquacoltura	CREA-ZA	671,38
TOTALE		1.344.837,63

Di seguito la distribuzione dei contratti attivi nel 2023 per tipologia:

- 243 contratti di licenza collegati alla valorizzazione di brevetti, privative vegetali, varietà

e materiali vegetali selezionati dal CREA;

- 14 contratti di gestione congiunta di brevetti e privative vegetali;
- 9 contratti di gestione congiunta e diffusione di brevetti e privative vegetali;
- 48 contratti di sviluppo congiunto, valutazione e sperimentazione di nuovo materiale genetico vegetale;
- 1 contratto di cessione di privative vegetali.

b) Servizi e attività di certificazione

L'attività conto terzi, declinata principalmente in ricerca commissionata e prestazioni a tariffario comprende anche i 54 Servizi offerti dal CREA alle Imprese e inclusi nella Carta dei Servizi il cui ultimo aggiornamento al 2022 è disponibile alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente al link <https://www.crea.gov.it/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>.

Il CREA ha assicurato anche nel 2023 le attività di certificazione, specie in campo sementiero, che caratterizzano il ruolo di supporto tecnologico delle imprese in ambito agricolo e di controllo di prodotto, strategico ai fini della commercializzazione dei prodotti sementieri. Tale attività, svolta dal Centro Difesa e Certificazione, ha rappresentato circa 74% delle entrate accertate per vendita di servizi, che comprendono anche i proventi delle prove effettuate presso numerosi Centri di ricerca per l'iscrizione al registro nazionale di varietà vegetali di specie agricole e ortive, nonché le prove per il riconoscimento della privativa europea per conto dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO).

c) Public engagement e formazione

La produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, rivolta ad un pubblico esterno all'ambito della ricerca e non accademico, ha l'obiettivo di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della ricerca del CREA per contribuire in modo concreto al suo sviluppo.

In questo ambito sono state organizzate dai Centri di ricerca numerose iniziative di condivisione, tra cui giornate divulgative, open day, dibattiti e consultazioni on-line.

È proseguita la partecipazione dei ricercatori e tecnologi del CREA a tavoli di settore, commissioni tecniche, comitati e gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Si registra come di consueto un'importante attività di formazione professionale rivolta a soggetti esterni all'Ente, tra tutoraggio, corsi e seminari di formazione specifici, MOOC/corsi on-line ad accesso libero, didattica presso le Università e PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Per sistematizzare la raccolta dei dati relativi all'attività di cui ai paragrafi b) e c) sono stati progettati e predisposti nel corso del 2023 tre archivi/moduli informatici nella nuova piattaforma Monitor del CREA utili al monitoraggio delle altre attività di Terza Missione svolte nei Centri di Ricerca e nello specifico riguardanti:

Attività formative – per raccogliere le informazioni riguardante l'attività didattica in conto terzi svolta dal personale CREA;

Ricerca e Conto Terzi – per includere le informazioni collegate alle ricerche commissionate e

alle attività commerciali in generale;

Servizi e Collezioni – per organizzare le schede descrittive delle prestazioni a tariffario offerte dal CREA, quelle dei Servizi pubblicati nella Carta dei Servizi del CREA, nonché ogni altra attività assimilabile a servizi/prestazioni resi all'esterno.

Supporto alle attività aziendali Agricole

Nel corso del 2023 è stato verificato e aggiornato l'elenco delle particelle catastali (catasto terreni e catasto fabbricati) presenti nel fascicolo aziendale del CREA mediante il riscontro incrociato delle particelle condotte in proprietà o in concessione con le informazioni catastali reperite dal portale dell'Agenzia delle Entrate.

Le particelle immobiliari che non risultavano indicate nel Fascicolo Aziendale sono state catalogate in due distinti elenchi (di proprietà CREA ed in concessione da terzi) ed ordinate per afferenza di Centro di ricerca e di compendio aziendale.

Le prime risultanze hanno evidenziato il mancato inserimento, per gli immobili di proprietà, di 307 fabbricati e di 144 particelle di terreno per una consistenza complessiva di 46,49 ha, mentre per quelle in concessione da terzi non erano stati dichiarati 26 fabbricati e 38 particelle di terreno per una superficie complessiva di 62,37 ha.

Tutte le particelle così riscontrate sono state oggetto di ulteriori verifiche puntuali. Nel dettaglio, è stato avviato presso i Centri competenti il reperimento dei titoli delle particelle in concessione, mentre l'Ufficio Supporto alle attività aziendali agricole ha direttamente effettuato l'estrazione delle visure aggiornate a maggio 2023 per le particelle in proprietà. Le particelle in questione sono state individuate negli estratti di mappa per facilitare la loro individuazione geografica nel monitoraggio satellitare adottato da Agea.

La documentazione cartografica ha incluso la sovrapposizione delle mappe catastali sulle ortofoto disponibili in "Earth": dalla sovrapposizione sono emerse alcune anomalie che hanno richiesto ulteriori approfondimenti condotti con la collaborazione dei Centri competenti.

Ad inizio agosto si è completata la ricezione delle informazioni sulla conduzione da parte dei Centri ed i dati sono stati trasmessi al Centro di Assistenza in Agricoltura convenzionato per le dovute correzioni all'interno del Fascicolo Aziendale, previa la redazione delle specifiche "dichiarazioni di inesatta conduzione".

Le verifiche condotte hanno consentito di recuperare complessivamente 232 fabbricati e 178 particelle di terreno, per una consistenza complessiva di ha 108.85.83.

Dopo la validazione, il fascicolo aziendale CREA si compone di n. 1884 particelle di terreno corrispondenti ad una superficie complessiva di 3633.50.52 (Ha, Aa, Ca).

L'ufficio nel 2023 si è occupato, in stretta collaborazione con l'Ufficio Trasferimento Tecnologico, della raccolta organizzata delle informazioni relative alle collezioni animali e vegetali, alle prove di registro varietale ed alle attività di rigenerazione del seme tutelato, per programmare, condividere e predisporre le modalità di tale rilevazione con il fine di implementare lo spazio divulgativo dedicato all'interno del portale "Monitor".

Nel dettaglio, le informazioni raccolte hanno riguardato:

- 1) Attività di sviluppo varietale: superfici o ambienti specificamente dedicati alle attività di selezione e incrocio per la formazione di nuove accessioni da parte dei Centri in qualità di

costitutori;

- 2) Prove per il Registro Nazionale Varietà (RNV): superfici dedicate alle prove di verifica se una nuova varietà abbia o meno i requisiti per essere iscritta ai Registri Nazionali Varietali tenuti dal MASAF (ad. es. per le specie agrarie e ortive, dette anche prove VCU - Value for Cultivation and Use).
- 3) Prove per il Registro Europeo CPVO: superfici dedicate alle prove condotte per conto del Registro Europeo (Ufficio Comunitario per le Novità Vegetali) per verificare l'uniformità dei caratteri che distinguono una nuova varietà dalle altre, dette anche prove DUS (Distinctness, Uniformity and Stability).
- 4) Mantenimento in purezza: superfici dedicate alle attività realizzate dai Centri in qualità di costitutori di varietà registrate al fine di non "perdere" geneticamente le varietà, e per rifornire di seme gli eventuali sementieri affidatari delle attività di moltiplicazione/commercializzazione.
- 5) Moltiplicazioni di varietà: superfici dedicate alle attività condotte per aumentare la quantità di specifiche categorie di seme delle proprie varietà per le categorie a valle del "nucleo" (es. seme prebase), generalmente consegnate ai sementieri licenziatari (varietà da seme) o per assicurare altro materiale da riproduzione (es. varietà di specie arboree)
- 6) Prove di confronto varietale, o "reti" o "reti nazionali": superfici dedicate alle prove volontariamente svolte da taluni Centri CREA, con lo scopo di offrire un servizio indipendente di confronto delle performance delle diverse accessioni per informare gli agricoltori sul valore e sulle caratteristiche delle varietà in commercio (anche con iniziative di public engagement);
- 7) Campi catalogo: superfici dedicate al mantenimento di specifiche collezioni di varietà ufficialmente riconosciute dal Ministero ai fini della certificazione varietale.

Durante il corso dell'anno l'ufficio Supporto alle attività aziendali agricole ha inoltre provveduto a:

- prestare un puntuale supporto ai Centri per le attività connesse alla gestione delle Aziende, quali la stesura di contratti, consulenze su espropri, registrazioni su portali regionali, gestione domande del gasolio agricolo agevolato, la tutela del patrimonio aziendale, la partecipazione ai bandi PNNR Agrisolare, la formazione sulla nuova PAC.

A titolo di esempio si cita qui il supporto fornito a tutti i Centri dotati di aziende per la partecipazione al II Bando Agrisolare pubblicato il 21 luglio 2023 (Avviso ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 211444 del 19 aprile 2023) al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con le risorse residue della misura PNRR M2C1 I 2.2 "Parco Agrisolare". Nel corso del 2022 il CREA ha già partecipato al precedente analogo bando (DM 25.03.2022) con il quale sono stati concessi contributi a tre sedi dei Centri CREA-DC, CREA-IT e CREA-ZA. Le indicazioni ed il supporto fornito a tutti i Centri per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione hanno consentito di inserire, entro la scadenza prevista del 12 ottobre 2023, le nuove proposte presentate dai Centri CI, DC, FL, IT, e ZA che sono ad oggi in attesa di essere indicate come elegibili dal GSE.

- coordinare l'attività di gestione del fascicolo aziendale, della Domanda Unica e dei PSR a Misura.

A titolo di esempio si cita qui, l'attività di aggiornamento ordinario del Fascicolo Aziendale finalizzata anche alla presentazione della Domanda Unica e delle domande di PSR, che ha

previsto per l'anno 2023, l'illustrazione alle Direzioni dei Centri delle novità introdotte con la nuova riforma PAC 2023-2027. In collaborazione con il CAA è stato fornito il dovuto supporto per l'eventuale adesione delle aziende agli ecoschemi, all'aggiornamento delle conduzioni e dei piani di coltivazione.

- curare i rapporti con il Centro Assistenza Agricola (CAA) e con gli enti di certificazione per le produzioni Bio certificate.

A titolo di esempio si cita qui la trasmissione periodica dei PAP (Programma Annuale delle Produzioni animali e vegetali) inerenti le attività produttive condotte in regime di BIO dai Centri AA, CI, OF e OFA ed il loro inserimento, curato dal CAA all'interno del portale SIAN e le dovute comunicazioni della Notifica di variazione attività biologica agli Uffici competenti della Regione Lazio ARSIAL, Area decentrata Agricoltura.

- fornire supporto agli Uffici USC2 (Risorse Finanziarie), USC4 (Patrimonio e valorizzazione immobiliare) e UDG7 (Affari generali e legali) su questioni legati alla tutela, alla tassazione ed agli inserimenti del patrimonio aziendale nei portali istituzionali previsti dalla legge.

A titolo di esempio si cita qui il supporto fornito all'Ufficio Patrimonio, per la risoluzione delle anomalie bloccanti e non bloccanti riscontrate nella banca dati Immobili del MEF relativamente agli immobili del CREA censiti nella banca dati stessa. Il lavoro svolto ha permesso al momento solo un parziale riallineamento dei dati catastali dei beni immobili di proprietà ed in gestione all'Ente con quelli della banca dati del MEF. All'apertura del portale erano presenti tre anomalie bloccanti. Riallineamento particelle non presenti nel portale del MEF n. 781; Anomalia Superficie/Cubatura Troppo Bassa (non bloccante) n. 149; Anomalia Risccontro con Catasto (non bloccante) n. 462. Il report al termine delle attività conclusive I fase Prot. 70649 del 25/7/23 ha consentito un riallineamento particelle non presenti nel portale del MEF n. 614; Anomalia Superficie/Cubatura Troppo Bassa (non bloccante) n. 17; Anomalia Risccontro con Catasto (non bloccante) n. 207.

Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023

Nel corso dell'anno l'Ente ha operato nel quadro del Piano Triennale di Attività (PTA) 2023-2025 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2022 e trasmesso al MASAF con nota prot. n. 118034 del 19 dicembre 2022, in conformità all'articolo 7 del D.lgs.n. 218/2016.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale, in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 9 "Fabbisogno, budget e spese di personale" del D.lgs. n. 218/2016. Tale disposizione prevede che "Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7". Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

Per l'anno 2023, il limite di spesa è stato determinato come segue:

Limite di spesa del personale anno 2023

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2023 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2020	171.831.521,07	175.868.295,79	140.694.636,63
2021	179.755.256,08		
2022 (previsione)	176.018.110,23		

La spesa effettiva di personale per l'anno 2023, comprensiva degli accantonamenti 2023 a Fondo rinnovi contrattuali e Fondo indennità di fine servizio, è stata di € 134.046.261 e si è attestata, pertanto, abbondantemente al di sotto del limite di spesa determinato per l'anno.

Nel 2023 l'Ente ha inteso proseguire nello sviluppo di carriera del personale in servizio appartenente al profilo di ricercatore e tecnologo, già avviato negli anni precedenti, stanziando 500 mila euro da destinare alle procedure previste ai sensi dell'art. 15 CCNL 2004-2006. La procedura ha riguardato un totale di 31 posizioni: n. 13 progressioni per il profilo professionale di Dirigente di ricerca, n. 14 progressioni per il profilo di Primo Ricercatore e n. 4 progressioni per il profilo professionale di Primo Tecnologo. Il personale è stato inquadrato nei nuovi profili professionali con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 sono state portate a termine alcune delle procedure ai sensi dell'art. 15 CCNL 2004-2006 avviate nell'anno precedente, con inquadramento del personale nei nuovi profili professionali con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio 2022. Anche per le procedure concluse nell'anno 2023, infatti, l'Ente ha chiesto e ottenuto il parere positivo da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato in ordine alla possibilità di retrodatare gli effetti giuridici ed economici alla medesima data del 1° gennaio 2022, al fine di garantire parità di trattamento rispetto ai partecipanti alla selezione, le cui procedure erano state portate a termine nel 2022.

Al fine di valorizzare le professionalità interne e di venire incontro alle legittime aspettative dei dipendenti è stata avviata e conclusa nel 2023 la procedura selettiva, per soli titoli, per l'attribuzione di complessive n. 60 progressioni economiche ai sensi dell'art. 53 del CCNL 21.02.2002 – I biennio economico, per il personale dei profili dei livelli IV-VIII, i cui oneri sono totalmente a carico del fondo di contrattazione collettiva integrativa. Inoltre, si è proceduto all'inquadramento di n. 15 unità di personale a seguito di scorrimento delle graduatorie 2022 relative alla procedura selettiva, per soli titoli, per l'attribuzione di complessive n. 40 progressioni ai sensi dell'art. 54 del CCNL 21.02.2002 – I biennio economico – comparto ricerca – progressioni di livello nei profili per il personale dal IV all'VIII livello.

Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, all'assunzione a tempo pieno e indeterminato, all'esito di procedura di stabilizzazione, di n. 20 unità di personale già a tempo determinato del CREA, ai sensi dei commi 1 e 2 bis dell'art. 20 della legge n. 75 del 25.05.2017.

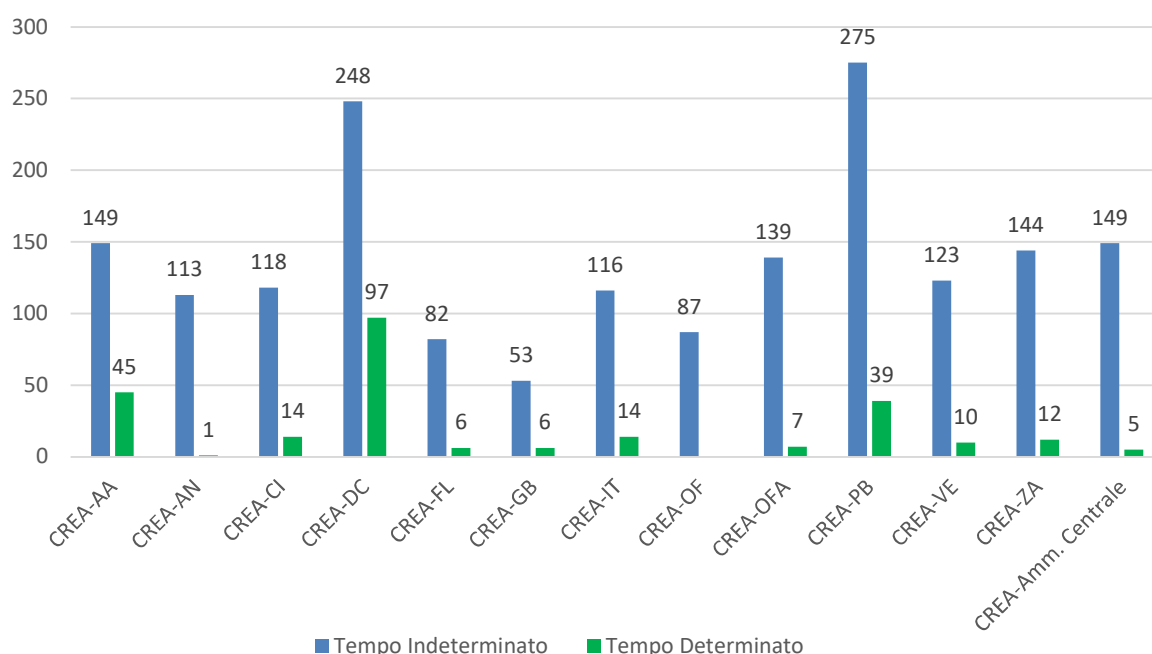
Le ulteriori principali attività che hanno interessato la gestione delle risorse umane nel 2023 sono di seguito indicate:

- Conferimento dell'incarico di Direttore facente funzione della Direzione dei Servizi amministrativi del CREA all'esito dell'Avviso interno per manifestazioni d'interesse ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 indetto con Decreto del Direttore Generale n. 0012575 del 9 febbraio 2023;
- Conferimento dell'incarico di Direttore tecnico scientifico del CREA all'esito dell'Avviso pubblico indetto con decreto del Direttore Generale n. 0113364 del 5.12.2022. Con decreto del Presidente n. 0057774 del 19.06.2023, su conforme parere del Consiglio di amministrazione - ai sensi dell'art. 4, comma 9, dello Statuto, nonché dell'art. 19, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, è stato nominato il Prof. Alberto Cavazzini: l'incarico è stato affidato con decorrenza dal 15 settembre 2023 per la durata di tre anni. La Direzione tecnico scientifica assicura il raccordo tra gli indirizzi definiti dal Presidente, dal Consiglio di amministrazione, dal Consiglio Scientifico e dai Centri di ricerca dell'Ente, lo scambio di conoscenze e sinergie tra gli stessi, l'analisi della corretta attuazione degli indirizzi stessi e la verifica della loro esecuzione. Assicura altresì il supporto tecnico scientifico e progettuale ai Centri di ricerca, anche con riguardo al trasferimento dei risultati e alla gestione delle aziende agricole.
- Selezione e nomina di n. 1 dirigente di seconda fascia a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 comma 6 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per la durata di tre anni a decorrere dal 15 settembre 2023. Al dirigente è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio UD8 Uffici Sistemi Informativi afferente alla Direzione Generale dell'Amministrazione centrale. La procedura ha tenuto conto dell'articolo 19, comma 6-quater del citato Decreto legislativo che prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di conferire gli incarichi dirigenziali di I e II fascia al personale in servizio con qualifica di ricercatore o tecnologo, previa selezione interna;
- Assunzione di n. 3 unità di personale nel profilo di Tecnologo III livello professionale e assegnazione all'Ufficio Sistemi Informativi dell'Amministrazione Centrale del CREA, di cui n. 2 unità per l'attività di sviluppo software e n. 1 unità per l'attività di sicurezza informatica;
- Assunzione, di n. 3 unità di personale nel profilo di Tecnologo di III livello professionale – Area informatica all'esito della procedura selettiva interna di progressione verticale tra le aree ai sensi dell'art. 22, comma 15 del decreto legislativo n. 75/2017, riservata al personale di ruolo del CREA;
- Assunzione di n. 21 unità nel profilo di operatore tecnico, livello VIII e di n. 1 unità nel profilo professionale di collaboratore tecnico enti di ricerca, livello VI. Le assunzioni, in parte derivanti da procedure di reclutamento avviate nel 2022, si sono rese necessarie al fine di garantire un sufficiente ricambio del personale cessato dal servizio e delle effettive necessità funzionali ed operative, messe in luce dai Direttori dei Centri di ricerca, di avvalersi di risorse per l'area tecnica, in particolare di operatori tecnici in ragione della specificità delle loro funzioni e conoscenze tecniche, destinati a svolgere il supporto necessario all'attività di ricerca e sperimentazione presso le aziende gestite dall'Ente.

- Assunzione di n. 12 unità di personale appartenenti alle categorie protette ai sensi dell'art. 1 e 18 della legge n. 68/1999;

Alla data del 31/12/2023 il personale di ruolo in servizio nell'Ente era pari a 1.796 unità, di cui 768 con profilo di ricercatore/tecnologo, 640 unità di personale tecnico, 377 unità di personale amministrativo e 11 unità con profilo di dirigente.

La ripartizione, per Centri di ricerca e Amministrazione centrale, del personale di ruolo e a tempo determinato in servizio al 31/12/2023 era la seguente:



Valutazione del Personale

Nell'anno 2023, nell'ambito della Banca dati Monitor, è stato ulteriormente perfezionato il Modulo per la valutazione del personale in modalità totalmente digitalizzata. Entro la seconda metà di ottobre si è conclusa la valutazione del personale dei livelli IV-VIII, riferita all'anno 2023.

La procedura di valutazione è totalmente trasparente e del suo avvio, all'inizio di agosto 2023, è stata data informazione a tutto il personale del CREA e alle Organizzazioni sindacali. Le modalità rispecchiano quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del CREA.

Alcune caratteristiche rilevanti del Modulo riguardano:

- la gestione della valutazione del personale che abbia operato in più strutture organizzative (Uffici/Centri di ricerca,/Segreterie) o con Direttori/Dirigenti diversi, tramite il

- coinvolgimento di valutati diversi e tenendo conto dei diversi periodi di permanenza;
- di inviare automaticamente ai valutati le schede di valutazione;
- di archiviare le schede di valutazione nell'area personale di ciascun dipendente, rendendole sempre disponibili.

Il manuale d'uso per l'utilizzo del Modulo è stato aggiornato e semplificato ed è stato attivato un helpdesk, in particolare per fornire supporto ai valutatori e risolvere criticità.

A seguito delle approvazioni delle valutazioni da parte del Direttore generale (Decreto del Direttore generale Prot. 0097924 del 27-10-2023), entro l'anno si è proceduto con il pagamento dei premi per l'anno 2022 sulla base delle classi individuate nel Contratto integrativo del 14 luglio 2022.

Per ultimo, si evidenzia che entro il 2023 il CREA, oltre all'erogazione della produttività ai dipendenti dei livelli IV-VIII, ha proceduto con la remunerazione dei premi riferiti all'anno 2022, al Direttore generale, ai Dirigenti e ai Direttori.

Formazione

Il tema della formazione del capitale umano è tornato di grande attualità nell'ambito del processo di riforma della pubblica amministrazione.

Lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei dipendenti pubblici attraverso la formazione rappresenta infatti uno dei pilastri della riforma del pubblico impiego avviata con il decreto-legge n. 80/2021 per l'attuazione del PNRR, che mira alla costruzione di una nuova pubblica amministrazione fondata *“sull'ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori e sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (re-skilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale”*.

La formazione realizzata nell'anno 2023 è stata erogata prevalentemente in modalità FAD (formazione a distanza), come già negli anni 2020-2022 per via dello sviluppo di tale modalità successivamente alla pandemia da COVID-19 e ha visto la partecipazione complessiva di 5.741 unità di personale (stessi dipendenti hanno partecipato a più corsi) per un costo totale di circa € 175.000,00.

Il personale che ha partecipato in misura maggiore ai corsi è stato quello appartenente ai profili tecnici e i RIC/TEC (54,6%); i profili amministrativi hanno partecipato per una percentuale superiore al 44,2%, mentre i Dirigenti e i Direttori in una percentuale molto minore (appena l'1.2%).

Con riferimento allo stanziamento in Bilancio delle spese di formazione, si evidenzia che a partire dall'anno 2011 fino all'anno 2020 il CREA ha dovuto rispettare il “taglio” imposto dall'art. 6 comma 13 del DL n. 78/2010 che ha previsto che la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione non dovesse essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (per il CREA equivaleva ad € 158.000,00). Nel 2023 sono state stanziati € 188.000,00 per la formazione del personale e spesi circa € 175.000,00, di cui € 100.000,00 destinati agli stage di mobilità internazionale di breve durata per i ricercatori, formando, come già detto, un totale di 5741 dipendenti, a cui andranno aggiunti i dipendenti che parteciperanno alle mobilità internazionali.

I costi della formazione sono notevolmente diminuiti grazie alle possibilità offerte dalle piattaforme di e-learning e pertanto gli stanziamenti in Bilancio sono risultati fino ad oggi sufficienti alle necessità formative dell'Ente.

Di seguito si riporta il dettaglio dei corsi erogati, del personale che ha usufruito dei corsi e il relativo costo sostenuto.

DETTAGLIO DELLA FORMAZIONE EROGATA NEL 2023

DOCENTE	TITOLO CORSO	COSTO	TOTALE PERSONE FORMATE	Pers. amm.vo	Pers. tecnico	Dirigenti e Direttori	Ricercatori e tecnologi
1 - Formazione tecnico specialistica							
Soggetto Pubblico DFP	Syllabus- abilitazione dipendenti CREA	0,00	2019	803	470	25	721
Soggetto Pubblico-SNA	Trasparenza amministrativa e accesso civico generalizzato	160,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Introduzione al diritto amministrativo	100,00	0	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Le regole dell'azione amministrativa: seminari tematici	80,00	2	1	1	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Writing Skills	220,00	1	0	0	0	1
Soggetto Pubblico-SNA	Writing Skills. Ed. 2	220,00	1	0	1	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Laboratorio di public speaking	240,00	2	0	1	0	1
Società OPERA	Il programma Passweb	790,00	3	3	0		
Docente interno	"Modulo Sussidi della piattaforma Demetra	464,76	16	10	5		1
Docenti interni	Demetra – Piattaforma concorsi	4947,60	39	30	6		3
Società APRE	«IL GDPR NEI PROGETTI HORIZON EUROPE»		82	46	24	4	8
Società EUCORE	"PNRR Missione 4 Componente 2	4950,00	5	3	1		1
Società Netval	IP IN OPEN INNOATION	150,00	2	0	0	1	1
Docenti interni	Demetra – Piattaforma concorsi corso su Moodle	2891,84	136	89	22		25
Società APRE	Horizon Europe trattamento degli aspetti etici nei progetti di R&I		52	21	12		19

Società APRE	L'impatto in Horizon Europe		39	29	6		4
2 - Area Lavoro agile e Personale							
Soggetto Pubblico-SNA	Il lavoro agile in pratica	360,00	3	3	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Diritto del lavoro pubblico" -La gestione delle assenze dal servizio	120,00	3	3	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Introduzione al diritto del lavoro pubblico	100,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Il lavoro agile in pratica: regole, strumenti e modelli	480,00	4	0	4	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	L'Unione Europea: sistema istituzionale, politiche materiali e profili programmatici"	180,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Il lavoro agile e la trasformazione del lavoro pubblico: quadro normativo e modelli regolativi	240,00	2	0	2	0	0
DPO interno-	Trattamento di dati personali.	206,56	18	2	0	16	
Società OPERA	"Le attività extraistituzionali dei pubblici dipendenti	950,00	3	3	0		
Società FPA	Campus gestione documentale	1250,00	1	0	1		
Docente interno	Piattaforma Juppiter	2995,12	97	68	17		12
Società Maggioli	La gestione operativa dei concorsi pubblici	290,00	1	1	0		
Società Formel	Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici	4945,00	1977	521	600	12	844
Fondazione GARI	Corretta redazione degli atti amministrativi	*	303	254	34	4	11
Società OPERA	La disciplina dell'orario di lavoro. la gestione delle assenze nel rapporto di lavoro pubblico	1002,00	6	2	2		2
Società EUCORE	La risposta all'attività di auditing della Commissione Europea nell'ambito dei programmi Horizon 2020 e Horizon Europe	4500,00	6	3	1		2
Fondazione GARI	Codice di comportamento, etica e legalità nell'attività amministrativa	*	335	217	104	2	12
3 - Area Anticorruzione e Performance							
Soggetto Pubblico-SNA	Etica e PA	140,00	1	0	1	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA Ed. 1	80,00	1	1	0	0	0

Soggetto Pubblico-SNA	Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA Ed. 2	80,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA Ed. 3	80,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Strumenti e strategie di prevenzione della corruzione: seminari tematici	80,00	1	1	0	0	0
Società Paradigma	"Il whistleblowing nel settore pubblico	1040,00	2	2	0		
4 - Area Bilancio e ragioneria							
Soggetto Pubblico-SNA	La responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente	40,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	La responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente Ed.2	80,00	2	2	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Introduzione alla contabilità pubblica	40,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	La contabilità economico-patrimoniale in partita doppia: la riforma 1.15 del PNRR	2400,00	4	3	0	1	0
Soggetto Pubblico-SNA	Diritto del lavoro pubblico: seminari tematici "La cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di quiescenza e indennità"	40,00	1	1	0	0	0
Società OPERA	Le novità della legge di bilancio 2023 in materia pensionistica	1020,00	4	3	1		
Società SOI	Piattaforma crediti commerciali P.C.C. e indicatore pagamenti: ultime novità	1062,00	2	2	0		
Consorzio ISOIVA	Corso in materia contabile e fiscale	3000,00	149	124	18	2	5
Società SOI	Il servizio di tesoreria	790,00	2	2	0		
Società PA360	Novità Milleproroghe 2023	1080,00	3	3	0		
Società Pubbliformez	"Il conto annuale 2022	750,00	3	3	0		
Società ITA	"Gli stati delle fatture e delle note credito in PCC	1242,00	2	2	0		
Società Opera	Rendicontazione Risorse PNRR	2375,00	25	15	3	1	6
Società SOI	Il pagamento del TFS/TFR dopo la sentenza 130/2023 Corte costituzionale	490,00	1	1	0		
5 - Area appalti e contratti							

Soggetto Pubblico-SNA	Introduzione alla disciplina dei contratti pubblici-	160,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Gli strumenti digitali di acquisto e negoziazione - In collaborazione con CONSIP	40,00	2	0	2	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Il Responsabile anagrafe stazione appaltante. In collaborazione con ANAC	80,00	1	0	1	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	La disciplina dei contratti pubblici	320,00	1	1	0	0	0
Soggetto Pubblico-SNA	Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: dalla legge 190/2012 al PNRR	180,00	1	1	0	0	0
Società SOI	CIG, SIMOG, PASSOE, FVOE: adempimenti pratici e compilazione delle schede	3500,00	4	4	0		
Società Maggioli	"Il nuovo codice dei contratti pubblici	4960,00	8	4	2		2
Società AIDEM	"Guida Pratica per l'utilizzo del nuovo MePA dopo il Codice dei contratti pubblici 2023 (D.lgs. 36/23)	304,47	2	1	1		
Società Maggioli	Il nuovo Codice dei contratti e la sua applicazione operativa: i temi e le questioni più dibattute	2800,00	7	3	2		2
Fondazione GARI	Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici	*	144	113	23	2	6
Fondazione GARI	Corso pratico per l'acquisto di beni e servizi sul MEPA	*	190	121	26	3	40
6 - Area tecnico e scientifica							
Soggetto Pubblico-SNA	Introduzione alla statistica	400,00	10	3	0	0	7
Soggetto Pubblico-SNA	Le PA alle prese con l'adattamento al cambiamento climatico - In collaborazione con CMCC"	180,00	1	0	0	0	1
Soggetto Pubblico-SNA	Transizione energetica: policy coherence e PNRR	240,00	1	0	0	0	1
CREA AC	Bando stage estero	100.000,00	0				
	Totale	175326,35	5741	2536	1394	73	1738

*Quota associativa alla GARI di euro 20.000,00 annui

Corsi in materia scientifica

In linea con le priorità di investimento in ambito formativo individuate nella Direttiva del

Ministro Zangrillo, tra le quali, la formazione internazionale – considerata la costante interazione delle amministrazioni con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali – e la gestione dei finanziamenti europei, nel corso del 2023, è stata bandita una selezione interna per usufruire di stage di mobilità internazionale di breve durata e sono stati erogati 5 corsi per agevolare la partecipazione dell'Ente ai Programmi per il finanziamento della ricerca dell'Unione europea e per la corretta rendicontazione delle spese dei progetti.

Con riferimento alla procedura per stage internazionali, questa persegue l'obiettivo di incrementare la formazione del personale di ricerca - con priorità per i giovani ricercatori e di rafforzare la rete di relazioni tra i ricercatori e tecnologi del CREA e le Università e i Centri di ricerca europei/internazionali. I ricercatori e tecnologi CREA che si vedranno approvate le proposte di progetto di ricerca, potranno recarsi presso le sedi dell'istituzione straniera prescelta e svolgere l'attività in stretta collaborazione con i colleghi stranieri.

Corsi per il personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, sono stati organizzati diversi interventi formativi su materie oggetto di continue modifiche normative, quali l'attività negoziale, la gestione del personale, la previdenza e la gestione economico-finanziaria. Questo tipo di formazione, erogata da società private, un tempo riservata a due o tre dipendenti CREA dei servizi interessati, è stata allargata ad un maggiore numero di utenti, attraverso l'aula virtuale, ovvero in streaming.

Competenze digitali

Con riferimento alle competenze digitali, il CREA si è accreditato sulla piattaforma Syllabus, sin dal 2022 abilitando, a seguito del primo caricamento massivo, n.1960 dipendenti, di cui n.622 hanno effettuato, già nel 2022, il primo accesso alla piattaforma.

Come noto, detta piattaforma consente, tramite test cosiddetti di autovalutazione, di verificare il possesso delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2023, il CREA ha provveduto ad abilitare una ulteriore quota di dipendenti, per un totale di 2019 discenti, di cui 1045 (il 51.76%) donne e 974 (il 48.24%) uomini. Nel dettaglio, risulta che 840 discenti si sono registrati ed hanno partecipato alla prima fase dell'autovalutazione delle proprie competenze digitali, ed a ciascuno di essi, la piattaforma ha offerto la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di formazione, adeguati al livello di conoscenze e competenze emersi nella fase di autovalutazione, in modo da colmare i *gap* formativi rilevati. Di contro 1179 discenti che sono stati abilitati dal CREA, non hanno ancora effettuato il primo accesso.

A regime, ciascun dipendente dovrà conseguire un livello di padronanza superiore a quello riscontrato all'esito del test di assessment iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte in Syllabus (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio).

Docenze interne

Come emerge dalla tabella sopra riportata, alcuni corsi sono stati erogati da docenti interni, a seguito dell'approvazione, nell'anno 2020, del Regolamento CREA che disciplina l'iscrizione all'Albo dei docenti interni. Il valore aggiunto fornito dai docenti interni risiede nella conoscenza del CREA e quindi nella capacità di erogare una formazione "sartoriale", confezionata quindi sulle esigenze proprie dei discenti-dipendenti cui si rivolge. Il riconoscimento del valore del coinvolgimento delle competenze e professionalità del personale tecnico/scientifico del CREA, quale erogatore di formazione specialistica, permette di contestualizzare gli interventi formativi e anche di rafforzare la collaborazione tra colleghi, nonché di mettere in rete esperienze e buone pratiche. Per ogni singolo evento formativo interno, è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento ed un questionario di apprendimento. Per tutti i corsi erogati, i risultati dei test sono stati molto positivi.

Formazione obbligatoria

E' stata garantita la formazione sulle materie oggetto di formazione obbligatoria, quali trasparenza e anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy e sicurezza dei dati e sulle specifiche materie ritenute ad alto rischio corruttivo dal Responsabile CREA della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SNA

Si è rafforzata la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che offre un catalogo di interventi di grande qualità dietro pagamento di un corrispettivo molto vantaggioso.

Valore PA

Anche nel 2023 il CREA ha aderito all'iniziativa Valore PA, che prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani. Questo tipo di formazione ha l'obiettivo di generare un "valore" per il sistema. L'Ufficio competente, successivamente alla pubblicazione del bando, ha chiesto ai Direttori e Dirigenti dell'Ente di individuare il personale interessato ai corsi proposti dalle diverse Università aderenti all'iniziativa. Nell'anno sono riusciti ad ottenere l'iscrizione e a partecipare ai relativi corsi universitari dieci dipendenti. Purtroppo, infatti non tutti i corsi proposti vengono attivati se non si raggiunge un certo numero di iscrizioni.

Diritto allo studio

Anche nel 2023 i dipendenti hanno avuto la possibilità di usufruire dei permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di 150 ore individuali annuali, per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale e per sostenere i relativi esami.

Obiettivi

Il CREA intende consolidare e accrescere la qualità degli eventi erogati al fine di garantire la

formazione e l'aggiornamento di un numero sempre più alto di personale, adottando un sistema che punta sempre più al potenziamento della qualità della formazione erogata mediante una programmazione formativa dettagliata e specifica. Tale obiettivo verrà perseguito: assicurando la pertinenza della formazione erogata (attraverso gli esiti dei test di gradimento); riscontrando le necessità formative espresse dai dipendenti; sviluppando strumenti innovativi ed efficaci anche grazie allo sviluppo della piattaforma Moodle.

Human Resources Excellence in Research

Nel corso del 2023 il CREA ha iniziato la redazione della Relazione di revisione interna per la valutazione del rinnovo del premio HR - Human Resources Excellence in Research, concesso dalla Commissione Europea.

Il riconoscimento, ottenuto dall'Ente nel 2018 e rinnovato nel 2020, è giunto infatti nel 2023-2024 ad una nuova fase di valutazione che, se positiva, permetterà al CREA di mantenere, per i successivi tre anni, il riconoscimento dell'impegno ad attuare percorsi di miglioramento continuo della gestione delle carriere e dell'ambiente di lavoro dei ricercatori e tecnologi, in linea con i principi della "Carta Europea dei Ricercatori" e del "Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori".

Il Tavolo permanente chiamato a svolgere questo compito è stato rinnovato nel luglio 2023, mantenendo però costante la presenza di tutti i profili rappresentativi del personale, ovvero, dirigenti, ricercatori e tecnologi, tecnici e amministrativi.

Nella Relazione, inviata alla Commissione Europea nel marzo 2024, è stato descritto quanto realizzato tra maggio 2020 e l'inizio del 2024 sulla base dell'ultimo Piano d'Azione presentato e sono state proposte nuove Azioni da attuare entro i prossimi tre anni.

La particolarità di questa fase di valutazione, rispetto alle precedenti, è che essa non si limita all'esame della Relazione inviata, ma si basa anche sulle risultanze di una visita che tre esperti della Commissione Europea faranno presso il CREA. I compiti del Tavolo non si esauriscono quindi con la redazione e l'invio della Relazione, ma contemplano anche l'organizzazione della citata visita, dall'esito della quale dipenderà la valutazione della Commissione europea sull'operato del CREA nell'ambito dei principi della Carta e del Codice.

Gestione del patrimonio

Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2012 *“Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111”* le Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, sono tenute entro il 31 dicembre di ogni anno a presentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze il piano triennale degli investimenti che evidenzia per ciascun anno le operazioni di vendita ed acquisto di beni immobili.

In ottemperanza alla sopra citata disposizione con Decreto del Commissario Straordinario prot. n. 116357 del 20.12.2023 è stato approvato il Piano triennale di investimento 2024-2026, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 116514 del 21.12.2023. Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di vendita ed acquisto di beni immobili previste dai Piani triennali degli investimenti 2022-24 e 2023-25, approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione con delibere nn. 107/2021 e 134/2022.

In particolare, sono state completate le seguenti procedure:

- acquisto di un immobile da destinare a magazzino necessario per l'attività di sperimentazione condotta presso l'Azienda "Libertinia" da parte del Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2023, giusto atto di compravendita del 11/05/23 registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Catania il 12/05/2023;
- vendita dell'immobile sito nel Comune di Gaiole in Chianti (SI), alla Via Vertine n. 1 autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione 97/2022. L'atto di compravendita è stato sottoscritto in data 18/12/2023 e registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Siena il 19/12/2023;
- acquisto di un terreno sito nel Comune di Fiorenzuola d'Arda destinato ad ampliare il Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica, come disposto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 34/2022. L'atto di compravendita è stato formalizzato il 20/02/2023 e registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 21/02/2023;
- vendita dell'immobile sito nel Comune di Roma alla Via Nepi n. 2, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27/2022, giusto atto notarile del 31/03/2023 registrato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 3 il 11/04/2023.

Nell'ambito delle collezioni museali di rilevante interesse storico-culturale di cui dispone l'Ente, è stata realizzata l'attività di catalogazione e valorizzazione delle collezioni vegetali presenti presso la ex Stazione sperimentale di Granicoltura "Nazareno Strampelli" sita a Rieti, al fine di rendere fruibile l'immenso patrimonio genetico e culturale ivi custodito. Una parte della Collezione è stata collocata presso il Ministero vigilante in appositi locali specificatamente allestiti come museo dedicato a "Nazareno Strampelli, l'uomo del grano".

L'esposizione, che si trova al piano terra del Ministero, vanta 600 ampole contenenti sementi e 120 teche che al loro interno hanno le spighe nate dagli incroci che aveva realizzato Strampelli tra gli anni '30 e '40. La restante parte, in attesa dei lavori di ristrutturazione dell'ex Stazione sperimentale, è stata collocata, presso l'hangar dell'aeroporto di Rieti, gestito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti.

Fra le attività svolte nel corso del 2023 rientra anche l'attivazione per la durata di un quadriennio della Convenzione CONSIP "Facility Management 4, Lotto 10 Municipio I Roma" per l'affidamento di servizi integrati, operativi e gestionali da eseguire nelle sedi dell'Amministrazione Centrale del CREA, site in Roma, alla Via Archimede n. 59, Via Barberini n. 36 e Via della Navicella n. 2/4 che ha consentito l'affidamento unico dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, idrico-sanitari, riscaldamento, raffrescamento, elevatori, antincendio, impianto sicurezza, controllo accessi e servizi di pulizia per le tre sedi dell'Amministrazione Centrale.

Adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Durante l'anno 2023 sono state svolte diverse attività di gestione ordinaria e straordinaria per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria sono state organizzate n. 5 giornate nelle quali sono stati visitati dal medico competente n. 62 dipendenti.

Tutte le operazioni preliminari necessarie per la corretta esecuzione delle prove di evacuazione presso le sedi dell'Amministrazione centrale sono state espletate nei tempi utili. Le prove in questione sono state svolte in data 17 novembre 2023 presso le sedi di Via Barberini n. 36 e Via Archimede n. 59 e in data 24 novembre 2023 presso la sede di Via della Navicella n. 2-4 congiuntamente con il personale del Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente; tutte hanno avuto esito positivo.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, è stata indetta la riunione periodica sulla sicurezza, che si è tenuta in data 12 dicembre 2023 in collegamento telematico tramite la piattaforma Teams dell'Ente.

I servizi di portineria, pulizia dei locali nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sono stati previsti con l'attivazione della sopra citata Convenzione "Facility Management 4, Lotto 10 Municipio I Roma".

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le misurazioni delle concentrazioni di gas radon presso i locali seminterrati e nel piano rialzato della sede di Via della Navicella n. 2/4 da parte dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) e sono state estese dette misurazioni anche ai locali situati al piano terra dell'edificio denominato "Ufficio La Torre". Sono stati organizzati i corsi obbligatori di formazione per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza pari ad ore 32 e per Dirigenti e Direttori dei Centri di ricerca pari ad ore 16, erogati in modalità telematica sincrona.

Le risorse finanziarie impegnate nell'anno 2023 per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, comprensive della formazione per la Sede dell'Amministrazione centrale, sono state di € 13.320,68 Iva inclusa.

I contributi erogati in favore dei Centri di ricerca nell'anno 2023, finanziati con i fondi presenti sul capitolo 1.10.01.99.999.02 "Altri fondi n.a.c. - D.lgs. n. 81/2008" dedicato agli interventi straordinari per la salute e la sicurezza, ammontano ad € 1.576.086,78.

Con i Decreti del Direttore Generale prot. nn. 26814 del 17/03/2023, 46839 del 17/05/2023 e 97139 del 25/10/2023 è stato approvato il Programma Triennale dei lavori pubblici del CREA 2023-2025 ed i successivi aggiornamenti.

Sono state effettuate, altresì, le verifiche e le comunicazioni trimestrali sul portale MEF "BDAP – Monitoraggio OO.PP." per l'implementazione della Banca Dati relativa ai diversi stati di avanzamento per tutte le opere pubbliche oggetto di monitoraggio, di cui il CREA è titolare.

Nell'anno 2023, inoltre, sono state espletate le attività per la rilevazione del benessere organizzativo del personale dipendente del CREA. A tal fine, è stato somministrato a tutto il personale dell'Ente, tramite l'applicativo Forms, un questionario anonimo e facoltativo, che corrisponde a quello proposto e consigliato dall'ANAC.

Il questionario è stato reso disponibile nell'arco temporale di circa un mese, dal 20 marzo 2023 al 21 aprile 2023. All'indagine ha partecipato il 57% dei soggetti intervistati. Al termine delle operazioni, si è provveduto ad elaborare i dati raccolti che sono stati riportati in una relazione

finale.

Progetto Infrastrutture Strategiche per la Ricerca

Nel corso del 2023, sono state effettuate tutte le attività amministrativo-contabili finalizzate a rendicontare i finanziamenti assegnati per il potenziamento e l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature tecnico-scientifiche del CREA.

Sono state, inoltre, espletate le procedure per l'affidamento dei lavori riguardanti il Progetto Piattaforma Tecnologica Integrata "CUSTOS-PLANTIS – Guardiano delle Piante" realizzato dal Centro di ricerca Difesa e Certificazione, finalizzato alla realizzazione del "Laboratorio per il Controllo degli insetti, acari e nematodi da quarantena dannosi alle piante".

La realizzazione del Progetto in questione, che risponde alla nuova normativa fitosanitaria nazionale ed europea ed alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in data 02/02/2021, del D. Lgs n.19/2021, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi", risulta di rilevanza strategica per l'Ente, che, tramite il Centro di ricerca Difesa e Certificazione, avrà il compito di supportare su molteplici fronti il Sistema Paese nella difesa delle piante e dell'agricoltura nazionale.

Nel corso dell'anno è stata anche completata la progettazione per l'ampliamento della sede di Fiorenzuola D'Arda del Centro di ricerca Genomica e bioinformatica per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro, finalizzato a consentire il raggiungimento di una maggiore competitività internazionale dell'Italia nel settore del miglioramento genetico. L'ampliamento del Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica sede di Fiorenzuola d'Arda risponde a precise esigenze scientifiche ed organizzative. L'ampliamento è coerente con il Piano di Razionalizzazione del CREA ed è indispensabile per dare al Paese un grande centro di ricerca dedicato ad una delle aree scientifiche più strategiche per la promozione dell'agricoltura italiana e la difesa del "Made in Italy" agroalimentare nel contesto dei cambiamenti climatici.

Tra le iniziative di interesse strategico del CREA è stata completata l'installazione delle prime 12 stazioni agrometeorologiche dislocate nei dodici siti di proprietà del CREA e sono stati individuati i siti di ulteriori 27 stazioni agrometeorologiche a completamento della Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) nell'ambito del SIAN per l'importo di € 1.588.458,02, finanziate dal MASAF sul Capitolo 7301 pg 12.

Le suddette stazioni, i cui dati, una volta acquisiti, verranno archiviati nella Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del SIAN. Le stazioni della nuova RAN, una volta acquisite, inventariate e divenute operative, saranno in grado di trasmettere i dati rilevati (temperatura, precipitazione, umidità relativa, ecc.) al Centro di raccolta ed elaborazione che sarà attivato sul cloud in uso presso il CREA, sul quale verrà installato anche il software di controllo e gestione centralizzata della Rete, da acquistare, una tantum, nell'ambito del primo contratto esecutivo. I dati raccolti, oltre a essere inseriti nelle basi di dati CREA, saranno anche inviati (per l'archiviazione) alla Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del SIAN – MASAF.

È stata completata la realizzazione della Piattaforma lattiero casearia del CREA-ZA, finanziata dal MASAF per un importo di € 700.347,12, che dovrà essere funzionale al supporto delle attività di produzione lattiero casearie italiane con particolare riferimento alle produzioni a denominazione DOP e IGP.

È stato approvato dal Ministero vigilante il programma d'investimento del CREA che prevede l'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di un laboratorio congiunto dei Centri CREA-GB e CREA-AN presso la sede del CREA-AN sita nel Comune di Roma, alla Via Ardeatina n. 546. Il laboratorio è finalizzato agli studi di genomica- metabolica e metabolomica nutrizionale, attraverso l'uso di strumenti di spettrometria di massa di ultima generazione. L'attività da porre in essere prevede l'acquisto di strumentazione di ultima generazione per un costo complessivo di € 711.919,21.

Digital transformation

Le attività condotte nel corso del 2023, in sostanziale linea con quanto indicato nella Relazione programmatica di bilancio, sono state orientate al consolidamento dell'infrastruttura informatica di supporto alle attività corporate dell'Ente, al miglioramento della conduzione applicativa dei sistemi informatici di gestione amministrativa ed infine all'utilizzo di tecnologie informatiche di avanguardia a supporto delle attività di ricerca.

- 1) attività inerenti al consolidamento delle infrastrutture cloud in possesso all'Ente.

Nell'ambito di questa attività, è stata realizzata, per l'utilizzazione dei sistemi di gestione informatica della contabilità dell'Ente, l'infrastruttura Azure Virtual Desktop mediante la quale è possibile effettuare connessioni ai server di contabilità senza utilizzare il protocollo RDP (Remote desktop protocol) ormai obsoleto e fortemente insicuro. Sempre nell'ambito del consolidamento delle infrastrutture si è provveduto ad implementare i sistemi di monitoraggio dei servizi informatici in modo da intercettare in maniera proattiva tutte le problematiche di gestione informatica dei sistemi server. Ai fini del consolidamento della sicurezza dei sistemi informatici si è provveduto, inoltre, ad implementare nuovi criteri di autenticazione basata su tecnologie multifattoriali.

- 2) attività inerenti alla conduzione, la manutenzione e lo sviluppo dei software corporate dell'Ente.

Al fine di provvedere alla conduzione applicativa e allo sviluppo delle piattaforme software di natura amministrativa, nel corso del 2023 nell'ambito dell'adesione Accordo quadro CONSIP denominato "Sviluppo di applicazioni in ottica Cloud e PMO Lotto3" è stata prevista la manutenzione applicativa soprattutto del sistema di gestione documentale. Per il sistema di gestione documentale è stato prodotto il manuale di gestione del protocollo dell'Ente ed il Manuale di conservazione dei documenti. Inoltre, sempre nell'ambito di tale accordo è stato previsto un progetto per l'aggiornamento di alcuni moduli del sito web al fine di migliorare l'usufruità dei contenuti.

- 3) Attività ordinarie informatiche legate alla produttività individuale e al rinnovo dei domini CREA.

Nell'ambito di tali attività nel corso del 2023 sono stati previsti i canoni annuali di utilizzazione dei prodotti Microsoft di office automation denominati Microsoft 365. I costi annuali, pertanto anche quelli gravanti sul bilancio ordinario 2023 sono stati pari ad € 1.356.338,48.

- 4) Attività inerenti alla gestione e la manutenzione dei servizi di connettività e miglioramento

delle infrastrutture di rete presso le sedi romane dell'Amministrazione centrale.

Le attività menzionate sono state condotte nell'ambito della convenzione CONSIP SPC2 tramite il fornitore di connettività CONSIP. Nell'ambito di tale attività è stato anche predisposto il miglioramento delle infrastrutture di rete delle sedi Romane CREA di Via Barberini, Via Archimede, Via Ardeatina, Via della Navicella.

Nell'ambito di tali attività sono state, inoltre, previsti i servizi di utilizzazione della rete GARR per le sedi CREA di Bologna (CREA-AA), Bari (CREA-AA) e Pontecagnano (CREA-OF

5) Attività informatiche di supporto alla ricerca.

Nell'anno 2023 sono state realizzate tecnologie informatiche di ultima generazione per il supporto alle attività progettuali per l'analisi dei dati. In particolare sono stati realizzati sistemi HPC (High Performing Computer) e BLOB STORAGE per l'analisi dei dati di tipo genomico effettuate prevalentemente dal centro di ricerca CREA-GB.

Tale attività nel complesso evidenzia che una parziale evoluzione è stata avviata in una prospettiva di Digital Transformation, ma altrettanto lavoro di coordinamento e ridefinizione dell'intero sistema informativo andrà apportata, in ottica sistemica ed integrata.

Acquisto di beni e servizi

In riferimento alle norme di contenimento della spesa in materia di acquisti di beni e servizi delle PP.AA. (art. 1, commi 449 e 450, della L. n. 296/2006 - L Finanziaria 2007 e ss.m.ii) - che comportano l'obbligo di utilizzazione delle *Convenzioni-quadro* Consip (o di utilizzarne i parametri prezzo-qualità) nonché di fare ricorso al *Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)* per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria – la spesa complessiva degli acquisti tramite i predetti strumenti di acquisto e negoziazione, per il 2023, ammonta ad € 5.985.410,55 (IVA esclusa) comprensiva anche della quota - parte delle spese su base pluriennale.

Attività legale e contenziosi

Con riferimento alla gestione del contenzioso, la tabella seguente ne riporta l'andamento nelle diverse sedi giurisdizionali.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lavoro	68	25	29	23	20	6
Amministrativo	7	8	4	2	4	
Ordinario	45	17	26	5	13	
Penale	3	0	0	0	0	
Patrimonio	0	0	0	1	2	

Totale	123	50	59	31	39	6
---------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

Trattasi in prevalenza di recupero crediti e/o di opposizioni a decreti ingiuntivi e/o procedure fallimentari.

A chiusura della presente relazione, in merito al Piano degli indicatori e dei risultati realizzati per l'anno 2023, sebbene gli stessi siano parzialmente aggiornati ed in linea con i nuovi obiettivi di performance, considerato che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il giorno 11 aprile 2024 prendendo atto di quanto in parte predisposto dalla precedente gestione commissariale, si evidenzia il sostanziale raggiungimento dei target prefissati così come riportato nell'allegato al documento di bilancio “*Rapporto risultati attesi*”.

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi